



RICHIAMATA la Determinazione n. 116 del 07/04/2025 che ha approvato il presente Avviso Pubblico,

*IL CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO
ASSISTENZIALI DELL'OVEST TICINO*

INDICE

“AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE, DA PARTE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE, A PARTECIPARE ALLA COPROGETTAZIONE (IN APPLICAZIONE DELL'ART. 55 DEL D.LGS. 117/2027) E ALLA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' NELL'AMBITO DEL CONTRASTO ALLA POVERTA' ESTREMA E DEL SOSTEGNO AI SENZA FISSA DIMORA, ATTRAVERSO LA COSTITUZIONE DI APPOSITO PARTENARIATO.

INTERVENTI A VALERE SULLE RISORSE DEI FONDI MISSIONE 5 COMPONENTE 2 – PNRR – SUB-INVESTIMENTO 1.3.1 – HOUSING FIRST (CUP F14H22000480006), SUBINVESTIMENTO 1.3.2 – STAZIONE DI POSTA (CUP F14H22000270006), QUOTA POVERTA' ESTREMA DEL FONDO POVERTA' (CUP F11H22000110001) F11H23000080001- F11H24000030001).”

ART. 1 OGGETTO

Alla luce di quanto richiamato, il Consorzio **Intercomunale per la Gestione Dei Servizi Socio Assistenziali dell'ovest Ticino** (di seguito denominato amministrazione procedente) intende avviare un percorso di co-progettazione con Enti del Terzo Settore (di seguito denominati ETS) per la predisposizione e realizzazione di specifici progetti di interesse generale (art. 5 del Codice del Terzo Settore), da presentare a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) M5C2 e, nello specifico, sulle linee di investimento 1.3.1 “Housing First”, 1.3.2 “Stazione di Posta” e sulle risorse della quota Povertà Estrema del Fondo Povertà.

La linea di investimento 1.3.1 “Housing First” ha lo scopo di aiutare le persone e i nuclei in situazione di fragilità, deprivazione materiale, senza dimora o in condizioni di marginalità estrema ad accedere facilmente ad alloggi/strutture di accoglienza (Housing First, Housing Led, Housing temporaneo) per almeno sei mesi, e offrire loro servizi completi, tra cui l'attivazione di progetti individualizzati, con la finalità di favorire il loro reinserimento, la piena integrazione sociale e promuoverne l'autonomia.

La linea di investimento 1.3.2 “Stazione di Posta” ha l'obiettivo di creare Centri Servizi volti ad offrire attività di presidio sociale e socio sanitario, di accompagnamento per persone in condizione di deprivazione materiale, marginalità anche estrema e senza fissa dimora, facilitando l'accesso all'intera rete dei servizi, all'orientamento e alla presa in carico, offrendo al contempo servizi essenziali a bassa soglia.

La quota Povertà Estrema del Fondo Povertà prevede una parte vincolata all'attuazione del livello essenziale delle prestazioni (LEPS) denominato “Accessibilità alla residenza: servizi per l'iscrizione anagrafica, compreso il servizio di fermo posta in ogni Comune”, attinente la realizzazione di servizi di posta e residenza virtuale e, nello specifico, la domiciliazione postale, il supporto all'ottenimento della residenza anagrafica fittizia e alla raccolta della documentazione attestante l'esistenza di una relazione continuativa con il territorio. Scopo della presente procedura è l'individuazione di ETS, singoli o associati, con cui attivare un Tavolo di co-progettazione, finalizzato all'elaborazione congiunta della progettazione definitiva degli interventi e delle attività

previste dall'art 3 del presente Avviso e all'attivazione di un rapporto di partenariato per la realizzazione dell'insieme degli interventi e delle azioni co-progettate.

Inoltre, è ammessa la partecipazione di soggetti diversi dagli enti del terzo settore in qualità di sostenitori, finanziatori o partner di progetto e, in quest'ultimo caso, limitatamente ad attività secondarie e comunque funzionali alle attività principali, ai sensi dell'art. 12, comma 1, lett. B, punto 4 della L.R. n. 7 del 25 marzo 2024.

ART. 2 LINEE DI INDIRIZZO E OBIETTIVI SPECIFICI

1- Il percorso di co-progettazione intende seguire le seguenti **linee di indirizzo**:

- Partecipazione attiva: coinvolgimento attivo degli ETS nella progettazione specifica e nella realizzazione delle stazioni di posta;
- Co-progettazione: elaborazione congiunta dei progetti tra amministrazioni pubbliche e soggetti del terzo settore.
- Territorialità: adattamento dei servizi alle specifiche esigenze del territorio di riferimento.
- Integrazione dei servizi: coordinamento con gli altri servizi sociali presenti sul territorio.
- Sostenibilità: garanzia della sostenibilità economica e gestionale delle progettualità nel lungo periodo.
- Monitoraggio: valutazione continua dell'efficacia degli interventi.

2- Nell'ambito delle suddette linee di indirizzo, attraverso il percorso di co-progettazione, s'intende raggiungere **i seguenti obiettivi specifici**:

- Creazione di una rete territoriale: realizzare una rete assistenziale diffusa sul territorio, facilmente raggiungibile dalle persone in difficoltà.
- Accoglienza e orientamento: offrire un primo punto di accoglienza e orientamento per persone in condizioni di marginalità, senza dimora o in grave difficoltà economica, prevedendo, nello specifico, la possibilità di domiciliazione postale e il supporto all'ottenimento della residenza anagrafica;
- Fornitura di servizi essenziali: mettere a disposizione servizi di base come ristoro, igiene personale, informazioni e supporto amministrativo.
- Inclusione sociale: promuovere percorsi di inclusione sociale attraverso servizi di mediazione culturale, sostegno alla ricerca di lavoro, accesso a percorsi formativi e autonomia abitativa.
- Collaborazione tra pubblico e privato: favorire la collaborazione tra enti pubblici, terzo settore e privati per una gestione efficiente e integrata dei servizi;
- Potenziamento dell'accoglienza abitativa: implementazione delle soluzioni di accesso a spazi abitativi, ivi inclusi progetti di co-housing.

ART. 3 - DEFINIZIONE DELL'AMBITO DI CO-PROGETTAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI

1- Gli interventi che si intendono proporre dovranno puntare a realizzare servizi finalizzati al raggiungimento dell'Obiettivo Trasformativo di tipo strategico alla base dell'attività di coprogettazione, risultante dal documento programmatico frutto del lavoro dei tavoli di coprogrammazione, che è quello di ***“Costruire un sistema diffuso sul territorio di stazione di posta che sia nel tempo stesso un punto di accesso al sistema locale dei servizi facilmente riconoscibile ed integrato per le persone a rischio o in condizione di grave emarginazione adulta e un punto di riferimento, sensibilizzazione ed attivazione per le comunità locali e di coordinamento dei servizi esistenti, così da ottimizzare l'efficacia si in chiave preventiva che di risposta alle e emergenze abitative”***.

2- L'attività di co-progettazione dovrà riguardare l'elaborazione di una proposta progettuale nell'ambito delle seguenti linee di intervento:

- **Linea 1 - interventi infrastrutturali**: individuazione di immobili oggetto di interventi infrastrutturali di ristrutturazione e riqualificazione da mettere a disposizione per l'offerta di attività di presidio sociale e socio sanitario per persone in condizione di deprivazione materiale, marginalità anche estrema e senza fissa dimora, facilitando l'accesso all'intera rete dei servizi, all'orientamento e alla presa in carico, offrendo al contempo servizi essenziali a bassa soglia e creando una rete di comunità;

- **Linea 2 - gestione attività** in favore di persone in condizione di deprivazione materiale, marginalità anche estrema e senza fissa dimora:

1. Accoglienza, ascolto e assistenza (ristoro, igiene personale, informazioni e supporto amministrativo ecc.), facilitando l'accesso all'intera rete dei servizi, all'orientamento e alla presa in carico;
2. Realizzazione e gestione dei servizi di posta e residenza virtuale, quali domiciliazione postale (servizi di fermo posta/casella di posta, compresa la dotazione informatica necessaria all'erogazione del servizio), supporto all'ottenimento della residenza anagrafica fittizia (attività di accompagnamento nell'istruttoria per la richiesta della residenza compresa l'integrazione con i servizi competenti per la verifica delle posizioni anagrafiche) e raccolta della documentazione attestante l'esistenza di una relazione continuativa con il territorio;
3. Organizzazione di attività di sensibilizzazione rivolte all'attivazione contributiva della comunità locale.

ART. 4 - DURATA DEL PARTENARIATO

Il partenariato, oggetto della presente procedura di co-progettazione, avrà durata quinquennale a far data dall'adozione dell'atto di approvazione del progetto definitivo, tempistica ritenuta congrua per il raggiungimento degli obiettivi di cui all'Art.2 e alla realizzazione degli interventi di cui all'Art.3, con le specifiche definite al successivo Art. 5 relativamente alla tempistica di utilizzo delle risorse finanziarie messe a disposizione dall'Amministrazione procedente.

L'eventuale prosecuzione potrà essere prevista a scadenza, previa valutazione degli obiettivi raggiunti e degli obiettivi ancora da conseguire nelle forme previste dalla legge.

ART. 5 - RISORSE, PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO E MONITORAGGIO

1- Le risorse finanziarie messe a disposizione dall'amministrazione procedente per la realizzazione delle attività di progetto ammontano a complessivi Euro 40.000,00:

- Euro 40.000,00 – (investimenti) a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.3 "Housing First e Stazioni di Posta", Linea di Investimento 1.3.2 "Stazione di Posta" (CUP F14H22000270006);

2- L'importo di € 40.000,00 è da considerarsi la somma massima messa a disposizione per la realizzazione degli interventi, riferita a spese effettivamente sostenute, analiticamente rendicontate e avvalorate da documentazione fiscalmente valida, rientranti nelle seguenti voci di costo:

- spese per lavori di ristrutturazione/riqualificazione degli immobili, ivi compresi tecnici incaricati in misura non superiore al 10% del costo del singolo intervento;
- spese per acquisto di arredamento, attrezzature e strumentazioni.

Le suddette spese dovranno essere effettivamente sostenute, comprovate dalle relative attestazioni di pagamento, entro e non oltre il 30/09/2025. Tale scadenza potrà essere eventualmente prorogata non oltre il 31/03/2026 previa autorizzazione del Comune di Novara.

Le sopra citate spese dovranno essere effettivamente sostenute, comprovate dalle relative attestazioni di pagamento, entro e non oltre il 31/12/2026. Solo in caso di motivati ed eccezionali impedimenti, valutati ed accolti dall'Amministrazione, il loro impiego potrà essere rimandato a periodo successivo.

3- In aderenza al principio di collaborazione sussidiaria a fondamento della co-progettazione, per la realizzazione delle finalità e degli obiettivi degli interventi, gli Enti del Terzo Settore dovranno apportare proprie risorse materiali (spazi, attrezzature, strumentazioni, ecc.), immateriali (know how, spirito collaborativo, ecc.) e/o economiche anche valorizzando i propri contributi ai sensi di quanto previsto dal DM 72/2021, Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore e dagli artt. 55-57 del D.lgs. n.117/2017 (Codice del Terzo Settore).

4- Il piano economico-finanziario dovrà pertanto essere costituito dalle risorse economiche, umane e strumentali messe a disposizione dall'Amministrazione procedente e dagli ETS e dovrà confluire nel Progetto Definitivo elaborato in esito ai lavori del tavolo di co-progettazione.

5- Le modalità di gestione delle risorse e le tempistiche per la rendicontazione delle attività svolte, saranno definite nella Convenzione oggetto di stipula tra il Consorzio e gli ETS partecipanti alla procedura, in forma singola o associata.

6- La gestione complessiva delle attività è soggetta al rispetto di specifici vincoli di ammissibilità delle spese ed agli obblighi di rendicontazione secondo la normativa vigente, con le modalità e le tempistiche definite dal progetto. Il soggetto attuatore dovrà provvedere al monitoraggio e rendicontazione dell'attività svolta, confrontando i risultati raggiunti con gli obiettivi individuati nella co-progettazione. La rendicontazione delle attività ha, infatti, lo scopo di rendere evidenti i risultati gestionali, in termini qualitativi e quantitativi, e dimostrare il conseguimento dei risultati attesi e posti alla base del progetto.

7- Le spese sostenute dagli ETS facenti parte del partenariato verranno rimborsate a seguito della presentazione di tutta la documentazione richiesta e degli idonei documenti giustificativi delle spese sostenute ed ammesse a rendicontazione secondo le regole e le scadenze periodiche definite dal progetto.

8- Con riferimento agli immobili di proprietà privata degli ETS, oggetto di investimento strutturale, la progettualità potrà essere attivata con adeguato vincolo di destinazione d'uso pluriennale, di almeno 20 anni.

9- Con riferimento alla possibilità di realizzare l'attività di riqualificazione e ristrutturazione edilizia dell'immobile/degli immobili individuati, di cui alla Linea 1, in ragione della natura pubblica del finanziamento, gli ETS dovranno attivare le procedure pubbliche ispirate ai principi del codice degli appalti (pubblicità, trasparenza, imparzialità, parità di trattamento, concorrenza, risultato).

ART. 6 - FASI DELLA CO-PROGETTAZIONE

La procedura di co-progettazione si articola nelle seguenti tre fasi:

FASE I - Individuazione degli ETS, in forma singola o associata, con cui sviluppare la coprogettazione finalizzata alla realizzazione di attività progettuali in tema di povertà estrema e senza fissa dimora, che avverrà secondo le modalità di cui agli artt. 9 e 10.

FASE II - Definizione del progetto definitivo, attuata mediante co-progettazione condivisa tra i referenti dell'Amministrazione procedente ed i referenti tecnici degli ETS individuati. La procedura verrà attuata in sede di Tavolo di co-progettazione e prenderà avvio mediante confronto sulle proposte progettuali selezionate, con facoltà di apportare variazioni ed integrazioni condivise, fino alla definizione di tutti gli aspetti esecutivi, tra i quali, in particolare:

- a) definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
- b) definizione degli elementi e delle caratteristiche di qualità e miglioramento degli interventi e dei servizi co-progettati;
- c) definizione puntuale delle attività previste e dell'allocazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie, messe a disposizione dalle parti coinvolte;
- d) definizione dei contenuti della convenzione.

Il primo tavolo di co-progettazione è previsto in data 25 giugno 2025, in orario da concordare. Il positivo superamento di tale fase, che si svolgerà senza alcun onere economico per l'Amministrazione procedente, è condizione indispensabile per la successiva stipula della Convenzione. In caso di mancata definizione di un progetto definitivo che rispetti i principi alla base della procedura di co-progettazione, l'Amministrazione procedente si riserva la facoltà di revocare la procedura. La partecipazione alla fase I e II non prevede alcun compenso né rimborso per i soggetti candidati e ammessi alla costituzione del partenariato.

FASE III - Stipula della convenzione tra le parti, avente ad oggetto la disciplina dei reciproci obblighi derivanti dall'attuazione delle attività previste nel progetto definitivo. La convenzione dovrà disciplinare gli elementi salienti dell'esecuzione delle attività di progetto, tra cui:

- a) oggetto e durata del partenariato;
- b) le modalità di direzione, gestione ed organizzazione;
- c) gli impegni comuni e quelli propri di ciascuna parte;
- d) le modalità di erogazione delle risorse finanziarie destinate all'attuazione del progetto (quadro economico);

- e) i termini e le modalità di rendicontazione delle spese;
- f) le eventuali garanzie e le coperture assicurative richieste agli ETS;
- g) le eventuali sanzioni e le ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti degli ETS;
- h) i termini e le modalità di revisione della convenzione, anche a seguito della eventuale riattivazione della stessa;
- i) la tracciabilità dei flussi finanziari.

ART. 7 - SOGGETTI INVITATI A MANIFESTARE INTERESSE E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ ALLA SELEZIONE

1- Potranno presentare la manifestazione di interesse tutti i soggetti del Terzo Settore che siano interessati a collaborare per il raggiungimento degli obiettivi precedentemente indicati. Per soggetti del Terzo Settore si intendono gli organismi definiti dall'art. 4 del D.Lgs. 117/17 "Codice del Terzo Settore".

2- Per poter partecipare all'avviso, i partecipanti dovranno essere in possesso, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti sotto riportati, connessi con l'oggetto della presente procedura.

3- Il possesso dei requisiti di ordine generale e speciale dovrà essere dichiarato dal legale rappresentante dell'Ente del Terzo Settore interessato ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.

(ALLEGATO B).

4- L'Amministrazione procedente effettuerà i controlli sull'effettivo possesso dei requisiti dichiarati e, in caso di accertamento del mancato possesso degli stessi, escluderà dalla procedura, in qualsiasi fase della stessa, il partecipante. Si precisa che i requisiti dovranno essere posseduti per l'intera durata di svolgimento delle attività di co-progettazione.

Requisiti di ordine generale:

a) Iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in attuazione degli artt. 45 e segg. del Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117);

È inoltre riconosciuta la partecipazione di soggetti diversi dagli enti del terzo settore in qualità di sostenitori, finanziatori o partner del progetto e, in quest'ultimo caso, limitatamente ad attività secondarie e comunque funzionali alle attività principali, ai sensi dell'art. 12 c.1 lett. B punto 4 della L.R. 7 del 25 marzo 2024).

È esclusa la partecipazione di persone fisiche che non siano legali rappresentanti o delegate dai soggetti sopra elencati.

b) sussistenza di finalità statutarie e/o istituzionali congruenti con i servizi e le attività oggetto della presente procedura, desumibili dall'atto costitutivo, dallo statuto o da analogha documentazione istituzionale prevista dalla specifica disciplina vigente in relazione alla natura del soggetto partecipante;

c) essere in possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione;

d) ai sensi del DPR 16 aprile 2013 n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici), a norma dell'art. 54 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165:

- essere a conoscenza che la violazione degli obblighi derivanti dal DPR 16 aprile 2013 n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del

D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165) costituisce causa di risoluzione;

- essere a conoscenza di quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 21 del D.Lgs. n. 39/2013:

"I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'art.11, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto del pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre

anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti”;

“Sono considerati dipendenti delle pubbliche amministrazioni anche i soggetti titolari di uno degli incarichi di cui al D.Lgs. n. 39/2013, ivi compresi i soggetti esterni con i quali l’amministrazione, l’ente pubblico o l’ente di diritto privato in controllo pubblico stabilisce un rapporto di lavoro subordinato o autonomo. Tali divieti si applicano a far data dalla cessazione dell’incarico”.

e) assenza di cause determinanti l’esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento dei contratti pubblici previsti dagli articoli 94 e 95 del Codice dei Contratti Pubblici adottato con Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n.36, e di qualsivoglia causa di inadempimento a stipulare contratti con la pubblica amministrazione;

f) assenza di violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui l’ETS è stabilito;

g) per tutti i soggetti che hanno una posizione INAIL o INPS attiva: assenza di violazioni gravi, definitivamente accertate in materia contributiva e previdenziale, ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC);

h) assenza di gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro o di diritto del lavoro, nonché agli obblighi di cui al Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n.36 ;

i) assenza di conflitto di interesse, di cui alla legge n. 241/1990 e s.m.i., da parte del legale rappresentante o altri soggetti muniti di poteri decisionali in ipotesi ;

k) rispetto degli obblighi di cui all’art. 17 della Legge 12 marzo 1999, n. 68, in materia di diritto al lavoro dei disabili;

I requisiti generali dovranno essere posseduti da tutti i soggetti che partecipano alla realizzazione del progetto.

Ulteriori requisiti:

a) individuazione e disponibilità di un Referente di Progetto;

b) avere sede operativa nel territorio del consorzio Ovest Ticino o provvedere ad attivarne una dal momento in cui il soggetto diventa ente attuatore del progetto;

c) impegno ad assicurare, contestualmente alla sottoscrizione della convenzione, il personale dipendente o incaricato, i volontari, nonché le persone destinatarie delle attività oggetto del presente Avviso, contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, esonerando il Consorzio da ogni responsabilità correlata a tali eventi;

d) impegno, per quanto di competenza, a disciplinare la tracciabilità dei flussi finanziari derivanti dall’esecuzione delle azioni di coprogettazione in termini esattamente conformi alle disposizioni di cui all’art. 3 della legge n. 136/2010 e s.m.i. e che si atterrà ad un sistema di contabilità separata e informatizzata.

Requisiti PNRR - Linea 1

Principi trasversali: assenza o non rilevanza delle cause di esclusione specifiche previste dal PNRR, e nel particolare, a seconda della natura giuridica e struttura dell’ETS, quelle previste dall’art. 47 del D.L. n. 77 del 31/05/2021, convertito in legge dalla Legge n. 108 del 29/07/2021 e nello specifico:

- 1. Ai sensi dell’articolo 47, comma 2, del D.L. n. 77 del 31/05/2021, convertito in legge dalla Legge n. 108 del 29/07/2021, gli operatori economici che occupano oltre cinquanta dipendenti sono tenuti a presentare, a pena di esclusione, al momento della presentazione dell’offerta copia dell’ultimo rapporto periodico sulla situazione del personale maschile e femminile redatto ai sensi dell’articolo 46, Decreto Legislativo n. 198 del 2006, con attestazione della sua conformità a quello eventualmente già trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e ai consiglieri regionali di parità ovvero, in mancanza, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità.
- 2. Ai sensi dell’articolo 47, comma 3, del D.L. n. 77 del 31/05/2021, convertito in legge dalla Legge n. 108 del 29/07/2021, gli operatori economici che occupano un numero pari o

superiore a quindici dipendenti e non superiore a cinquanta, non tenuti alla redazione del rapporto sulla situazione del personale, ai sensi dell'articolo 46 del Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198, sono tenuti, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, a consegnare una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta. L'operatore economico è altresì tenuto a trasmettere la relazione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consiglieria e al consigliere regionale di parità.

• 3. Ai sensi dell'articolo 47, comma 3 bis, del D.L. n. 77 del 31/05/2021, convertito in legge dalla Legge n. 108 del 29/07/2021, gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti sono tenuti, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, a consegnare la certificazione che chiarisca l'avvenuto assolvimento degli obblighi previsti a carico delle imprese dalla legge 12 marzo 1999 n. 68 e illustri eventuali sanzioni e provvedimenti imposti a carico delle imprese nel triennio precedente la data di scadenza della presentazione delle offerte. L'operatore economico è altresì tenuto a trasmettere la relazione alle rappresentanze sindacali aziendali.

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 47, comma 4, del D.L. n. 77 del 31/05/2021, convertito in legge dalla Legge n. 108 del 29/07/2021, e della nota prot. 1059 del 07/07/2023 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con riferimento all'obbligo di riservare una quota pari al 30% all'occupazione giovanile ed una quota pari al 30% all'occupazione femminile, considerata la natura degli interventi da realizzare, oggetto della Linea 1, e delle attività previste dal progetto, dalla qualità dell'apporto richiesto agli ETS e dell'esiguità delle risorse a disposizione, l'Amministrazione procedente si avvale della possibilità di derogare a tale dispositivo, ai sensi del D.L. n. 77/2021, art. 47, comma 7.

Principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH - “*Do no Significant Harm*”) : Allegato alla Circolare del 30 dicembre 2021, n. 32 – “Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente” con la relativa Scheda 2 – Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali. L'amministrazione metterà a disposizione il proprio esperto incaricato per l'applicazione del principio DNSH per gli interventi di cui alla Linea 1, che fornirà il supporto tecnico ed amministrativo affinché venga rispettato e certificato il rispetto di tale principio.

L'Amministrazione, nella fase istruttoria, si riserva di controllare la veridicità delle dichiarazioni rese e di chiedere integrazioni e chiarimenti.

ART. 8 - MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO

I soggetti interessati a partecipare all'avviso dovranno far pervenire la propria manifestazione di interesse, unitamente agli allegati richiesti, al Consorzio CISA OVEST TICINO di Romentino – Via Battista Gambaro 47- 28068 Romentino (NO).

L'istanza di partecipazione dovrà essere inviata per PEC riportando nella stessa l'oggetto con la dicitura:

AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE, DA PARTE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE, A PARTECIPARE ALLA COPROGETTAZIONE (IN APPLICAZIONE DELL'ART. 55 DEL D.LGS. 117/2027) E ALLA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ NELL'AMBITO DEL CONTRASTO ALLA POVERTÀ ESTREMA E DEL SOSTEGNO AI SENZA FISSA DIMORA, ATTRAVERSO LA COSTITUZIONE DI APPOSITO PARTENARIATO”.

Le istanze dovranno pervenire entro e non oltre il 10/06/2025 p.v. alle ore 12,00.

[PEC: protocollo.cisaovesticino@cert.ruparpiemonte.it](mailto:protocollo.cisaovesticino@cert.ruparpiemonte.it)

Sono considerate ammissibili le domande di partecipazione che soddisfano i seguenti criteri:

- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle domande previsti dal presente avviso;

- rispetto dei requisiti relativi agli ambiti tematici di intervento e alle modalità attuative individuate;
- Le proposte pervenute o consegnate successivamente alla scadenza prevista non potranno essere prese in considerazione.
- L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti sulla documentazione presentata ai fini della candidatura.

La proposta di partecipazione dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

A- ISTANZA DI PARTECIPAZIONE all'Avviso Pubblico, redatta secondo il modello riportato all'**Allegato. A**, debitamente sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto concorrente o da un suo procuratore, allegando in tal caso originale o copia autenticata della procura generale o speciale.

L'istanza dovrà essere corredata, a pena di esclusione, dalla documentazione indispensabile ai fini della valutazione di seguito indicata:

B - Dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, redatta secondo il modello **Allegato. B**, nella quale il proponente dovrà dichiarare il possesso dei requisiti di partecipazione previsti all'art. 7 e del rispetto delle condizioni disciplinate nel presente avviso. La dichiarazione sostitutiva, a pena di esclusione, dovrà essere debitamente sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante/procuratore del soggetto proponente e corredata di procura generale o speciale (in caso di sottoscrizione da parte del procuratore), di copia non autenticata dello statuto e dell'atto costitutivo del soggetto proponente. In caso di ETS in composizione plurisoggettiva tale dichiarazione dovrà essere compilata dal legale rappresentante/procuratore di ciascuno dei soggetti componenti l'aggregazione.

- Dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto, relativa a quanto previsto dalle disposizioni di cui ai commi 2, 3 e 4 dell'art. 47 del D.L. n. 77 del 31/05/2021, convertito in legge dalla Legge n. 108 del 29/07/2021 (da presentare, in caso di composizione plurisoggettiva, da ciascuno dei soggetti componenti il medesimo) (come da **Allegato.B1**);
- Comunicazione del dato sulla Titolarità effettiva per Enti privati ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e Dichiarazione di assenza di conflitto di interesse del/i titolare/i effettivo/i, di cui al precedente punto precedente (come da **Allegato.B2**);
- Atto costitutivo, statuto o analoga documentazione istituzionale prevista dalla specifica disciplina vigente in relazione alla natura del soggetto partecipante;
- Curriculum del referente designato a partecipare alla co-progettazione in nome e per conto del soggetto interessato;
- Copia fotostatica di un documento di identità del rappresentante legale del soggetto interessato (o del soggetto capofila di rete) in corso di validità.

C- PROPOSTA PROGETTUALE, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante ovvero dal procuratore del soggetto proponente, redatta secondo l'**Allegato. C**, contenente un'ipotesi di programmazione di dettaglio e di ulteriore articolazione e declinazione operativa del progetto per cui si presenta la candidatura, sulla base di quanto indicato agli articoli 2 e 3 del presente Avviso. La proposta progettuale dovrà essere elaborata muovendo dal **Documento di co-programmazione "La linea continua"**, allegato al presente Avviso, posto a base della procedura. In caso di ETS in composizione plurisoggettiva, la proposta progettuale dovrà essere sottoscritta digitalmente da tutti i legali rappresentanti dei soggetti componenti l'aggregazione, a comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni assunti.

5- I soggetti proponenti sono tenuti ad attenersi agli allegati predisposti, mantenendo inalterato il contenuto.

6- Tutte le comunicazioni tra l'Amministrazione procedente e gli ETS interessati dovranno avvenire esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata.

7- Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

ART. 9 - VALUTAZIONE DELLE ISTANZE, CAUSE DI ESCLUSIONE E CONCLUSIONE DELLA PROCEDURA.

1- Alla scadenza del termine fissato per la ricezione delle domande, il Responsabile del Procedimento, in apposita seduta pubblica, ne verificherà la regolarità formale, anche richiedendo

eventuali chiarimenti o integrazioni ai candidati. Al termine dell'esame formale, dichiarerà le ammissioni ed esclusioni dalla procedura e trasmetterà gli atti ad una Commissione di valutazione, che verrà appositamente nominata successivamente alla scadenza del termine per la ricezione delle candidature.

Saranno escluse dalla procedura le istanze:

- presentate da soggetti diversi o privi dei requisiti di cui al presente Avviso;
- pervenute oltre il termine ultimo indicato dal presente Avviso;
- pervenute con modalità differenti da quelle indicate; - *non sottoscritte o sottoscritte da soggetto diverso dal legale rappresentante/procuratore.*

2- L'Amministrazione procedente provvederà alla nomina di apposita Commissione di valutazione.

La Commissione, composta di tre (3) membri provvederà pertanto, in una o più sedute, alla valutazione della conformità delle istanze presentate.

3- Al termine della valutazione, la Commissione provvederà a redigere l'elenco degli ammessi/esclusi, che sarà poi approvato dal Dirigente competente e tempestivamente pubblicato sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente;

4- Al termine della fase di selezione il Responsabile del Procedimento avvierà il Tavolo di co-progettazione con i candidati che saranno stati ammessi alla procedura.

5- Si procederà alla fase di co-progettazione anche in presenza di un solo progetto ammesso e/o di un solo ETS partecipante.

ART. 10 - TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE

1- Gli ETS singoli o associati ammessi alla procedura parteciperanno al Tavolo di co-progettazione (in avanti anche solo "Tavolo"), convocato dal Responsabile del Procedimento, secondo il calendario dei lavori da quest'ultimo previsto.

2- Scopo del Tavolo è la definizione, congiunta e condivisa tra Amministrazione procedente ed ETS individuati, nel rispetto dei criteri di trasparenza e contraddittorio, di un Progetto definitivo degli interventi e delle attività di cui agli artt. 2 e 3, che dovrà tenere conto delle attività aggiuntive indicate dal proponente in sede di proposta progettuale.

3- Il progetto definitivo conterrà le modifiche e le integrazioni frutto del lavoro del Tavolo, fermi restando le caratteristiche fondamentali della proposta progettuale presentata dal Soggetto selezionato e la coerenza con le linee di indirizzo approvate in fase di co-programmazione, allegato al presente avviso;

4- Qualora il progetto definitivo così elaborato venga ritenuto soddisfacente, le parti coinvolte procederanno alla relativa sottoscrizione.

5- Qualora l'esito del Tavolo venisse ritenuto insoddisfacente e non rispondente ai bisogni dell'Amministrazione procedente, quest'ultima potrà optare per la conclusione della fase di co-progettazione.

6- Il risultato definitivo sarà formalizzato con successivo provvedimento amministrativo.

7- Le operazioni del Tavolo saranno debitamente verbalizzate ed i verbali conservati agli atti, nel rispetto della tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza.

8- Partecipando al presente avviso pubblico, e ai fini dell'avvio e della partecipazione alla procedura di co-progettazione, gli ETS individuati in forma singola o associata, esprimono la propria liberatoria a favore del Comune di Novara in merito all'utilizzo della proposta progettuale presentata, con ciò includendo anche la pubblicazione e la divulgazione delle informazioni relative alla stessa, nelle apposite sezioni del sito del Comune di Novara ai fini dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza dell'Ente. Tutto ciò premesso, il Comune di Novara è manlevato in ordine ad eventuali responsabilità legate alla proprietà intellettuale della proposta di progetto sopra menzionata.

9- L'Amministrazione procedente è altresì manlevata da qualsiasi responsabilità correlata alla partecipazione dell'ETS al Tavolo di co-progettazione, anche in relazione al materiale ed alla documentazione eventualmente prodotta in quella sede.

ART. 11. - CONVENZIONE

- 1- Terminata la fase di co-progettazione e dettagliato il progetto definitivo, gli ETS individuati quali enti attuatori degli interventi progettati saranno invitati dall'Amministrazione procedente alla stipula di un'apposita Convenzione.
- 2- La Convenzione, recependo gli elementi contenuti nel presente Avviso e nel progetto definitivo, frutto dell'attività dei tavoli di co-progettazione, regolerà i rapporti tra le Parti per la realizzazione degli interventi e delle attività.
- 3- La Convenzione dovrà prevedere, tra l'altro, le modalità di rimborso al soggetto attuatore dei costi sostenuti per la realizzazione delle attività progettuali.
- 4- Il Consorzio sarà altresì tenuto a far rispettare agli ETS e ad eventuali altri soggetti con cui gli ETS attivano collaborazioni le vigenti disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e, pertanto, a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, anche se non in via esclusiva, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti il progetto, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto e ogni eventuale variazione dei suindicati dati;
- 5- Con riferimento alla realizzazione degli interventi strutturali, gli ETS, in forma singola o associata, dovranno attenersi alle disposizioni comunicate con nota 1059 del 07/07/2023 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali avente ad oggetto "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 5 "Inclusione e Coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" - Chiarimenti in merito all'istituto della co-progettazione di cui agli artt. 55 e ss. del d.lgs. n. 117 del 2017*". Nello specifico si precisa che, sebbene non rientranti nel campo di applicazione soggettivo del codice dei contratti pubblici, gli ETS avranno l'obbligo di adottare procedure ispirate ai principi del codice dei contratti pubblici nell'individuazione degli operatori economici cui delegare gli interventi di riqualificazione o di ristrutturazione edilizia.

ART. 12. - OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

ART. 13. - ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI

Gli ETS partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

ART. 14. - TUTELA DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 GDPR ("Regolamento"), i dati personali, raccolti ai fini della manifestazione di cui trattasi, saranno trattati da parte del Consorzio CISA OVEST TICINO di Romentino –Via Battista Gambaro 47- 28068 Romentino (NO) in qualità di Titolare del Trattamento.

Il Titolare del trattamento dei dati si è avvalso della designazione di un Responsabile per la Protezione dei Dati (R.P.D./D.P.O.) come da art. 37, par. 2 del RGPD.

Responsabile della Protezione dei Dati del Consorzio CISA OVEST TICINO di Romentino – Via Battista Gambaro 47- 28068 Romentino (NO), è il Dott. Stefano Bignoli, GATE S.r.l., dati di contatto: e-mail: stefano.bignoli@t-solo.it – PEC: stefano.bignoli@pec.it.

Con la sottoscrizione dell'istanza di partecipazione, ciascun richiedente esonera questo Ente pubblico da ogni responsabilità legata alla relativa proprietà intellettuale nonché di consenso al trattamento e alla trasparenza dei medesimi contributi, in relazione alle idee, informazioni o qualsiasi contenuto apportato nell'ambito dei lavori del tavolo di co-programmazione.

ART. 15 DISPOSIZIONE FINALI

Il Consorzio CISA OVEST TICINO di Romentino si riserva la facoltà di non procedere alla selezione in caso di proposte progettuali non idonee ai contenuti della manifestazione.

Eventuali richieste di chiarimenti in merito ai contenuti del presente avviso possono essere inviate trasmesse all'indirizzo mail: protocollo@cisaovesticino.it

ART. 16 - NORME DI RINVIO

L'Amministrazione si riserva, in ogni caso ed in qualsiasi momento, il diritto di sospendere, revocare, modificare o annullare definitivamente il presente Avviso consentendo, a richiesta dei manifestanti, la restituzione della documentazione inviata, senza che ciò possa costituire diritto o pretesa a qualsivoglia risarcimento, rimborso o indennizzo dei costi o delle spese eventualmente sostenute dall'interessato o dai suoi aventi causa. Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in premessa.

ART. 17. RICORSI

Qualunque contestazione o vertenza dovesse insorgere tra le parti sarà rimessa alla giurisdizione del giudice competente. Foro competente è il Foro di Novara.

Il Vice Direttore
Ass. Soc. Dott.ssa Valentina BERTONE